



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITTORIO ALFIERI

Sede Centrale: Corso Italia, 159 - 74121 - Taranto - Tel. 099.736.90.28

Plesso Don Milani: Via Veneto, 110 74121 – Taranto – Tel. 099.805.14.17

Plesso Tommaso Fiore: Via delle Cheradi, 6 - 74121 - Taranto - Tel. 099.33.95.66

CF: 90121800735 - IPA: istsc_taic81700t – Codice Univoco FE: UF7F76

www.icalfierita.edu.it taic81700t@pec.istruzione.it taic81700t@istruzione.it

ICS "Vittorio Alfieri" - Taranto
Prot. 0010725 del 13/10/2021
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
All' Albo d'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE E ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- **VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;
- **VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e integrazioni, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTA** la Direttiva del MIUR dell' 1/12/2015 - "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

- **VISTA** la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "*Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa*";
- **VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";
- **VISTO** il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- **VISTA** la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo;
- **VISTO** il D.l. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida";
- **VISTO** il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;
- **VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- **VISTA** la nota MI 13/01/2021 n. 40 "modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI;
- **VISTO** il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti in data 30 giugno 2021;
- **VISTO** il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;
- **VISTA** la legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- **VISTO** il decreto MI 00035 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019;
- **VISTA** la legge 41/2020 di conversione del DL 22/2020
- **VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- **VISTA** la nota MI del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell'anno scolastico 2021-2022;
- **VISTO** il Piano scuola 2021/2022 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione";
- **TENUTO CONTO** dei contenuti e degli impegni inseriti nel "Patto per la scuola al centro del Paese", sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio 2021 tra le OO.SS. e il Ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi;
- **VISTO** il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" e il relativo parere tecnico del 13 agosto 2021;
- **VISTO** il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021;
- **VISTO** il D.L. 10 settembre 2021, n. 122 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale;
- **VISTA** la nota MI prot. n. 21627 del 14.09.2021 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (*Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa*);
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle

esigenze scolastiche;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** di quanto emerso fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con i genitori;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;
- **CONSIDERATO** che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
- **RITENUTO** di dover fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, al Collegio dei Docenti il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025.

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

In particolare occorrerà:

- fare riferimento alla vision e alla mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- promuovere e condividere le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- attuare i principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione).

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- ❖ rafforzare il processo di costruzione del **curricolo verticale d'istituto**, operando, nello stesso tempo, per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
- ❖ strutturare i processi di **insegnamento-apprendimento** in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati
- ❖ migliorare l'impianto metodologico-didattico mediante la valorizzazione di **pratiche didattiche innovative** (inclusive e laboratoriali) e di **ambienti di apprendimento**, intesi non solo come spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi e affettivi, dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti; "spazi agiti" dove gli alunni sperimentano esperienze significative, imparano attivamente attraverso il fare, vivono interazioni e scambi interpersonali
- ❖ rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando gli **strumenti di valutazione**, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa
- ❖ favorire lo sviluppo delle **competenze chiave** di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)
- ❖ operare per la reale **inclusione** attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze

- ❖ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES
- ❖ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- ❖ favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana
- ❖ partecipare alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati realizzati
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- migliorare l'ambiente di apprendimento
- sostenere formazione ed autoaggiornamento del personale della scuola
- potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Pertanto il Collegio Docenti sarà ancor più impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale"

- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con disabilità, gli alunni stranieri e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
- proseguire ed implementare le attività di continuità attraverso azioni di raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, al fine di garantire un percorso formativo organico e completo e di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale ri-orientamento
- puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

In sintesi, il nuovo PTOF relativo al triennio 2022/2025 terrà conto dei seguenti obiettivi:

- **Assicurare**, all'interno del nuovo PTOF, la continuità con le buone pratiche esistenti e le azioni finora realizzate a livello di organizzazione scolastica in linea con la vision e la mission dell'Istituto ovvero promuovere il "pieno sviluppo della persona umana" di ogni allievo mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate, al fine di favorire la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione;
- **Assicurare** la coerenza del nuovo PTOF con gli obiettivi generali finora perseguiti da questa Istituzione scolastica ovvero articolare la progettazione in base alle specifiche esigenze della realtà territoriale favorendo l'apertura della scuola al contesto sociale e culturale in cui è inserita e operando in sinergia con le istituzioni presenti nel territorio;
- **Migliorare** le procedure e gli interventi didattici, gli obiettivi, gli strumenti di verifica, le strategie e i criteri di valutazione, gli esiti del processo educativo, per adeguare gli interventi ai bisogni di ciascun alunno;
- **Analizzare** i dati di contesto, le dotazioni dei singoli Plessi dell'Istituto, con particolare riferimento alla ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali (dotazioni tecnologiche, condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, etc.), i bisogni del territorio al fine di rendere coerenti le scelte esplicitate nel PTOF con il contesto territoriale di riferimento;
- **Sviluppare** azioni didattiche volte all'innovazione didattica e digitale al fine di migliorare la qualità dei processi educativi, favorire lo sviluppo della metodologia laboratoriale ed orientare la didattica verso la promozione delle competenze, con particolare riferimento

alle competenze digitali;

- **Definire** le priorità strategiche dell'Istituto ovvero definire le aree di innovazione che, attraverso la riflessione didattica, la valorizzazione delle risorse umane, l'introduzione di nuove strategie e strumenti didattici, la condivisione di buone pratiche e la sinergia con il territorio, possano incidere sul processo formativo degli alunni, sulla motivazione all'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze chiave per innalzare gli esiti scolastici e migliorare l'effetto scuola sui risultati degli alunni;
- **Adottare** criteri per la valutazione del processo formativo degli alunni e la certificazione delle competenze chiave orientati al miglioramento degli esiti;
- **Potenziare** le attività finalizzate all'inclusione scolastica personalizzando i percorsi didattici;
- **Favorire**, nell'ambito delle nuove competenze chiave europee, il rafforzamento delle competenze di base, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e la crescita di capacità personali di resilienza, cooperazione, creatività, risoluzione dei problemi;
- **Contrastare** la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- **Sostenere** lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche didattiche in presenza e a distanza favorendo lo sviluppo delle discipline STEM;
- **Definire** un sistema integrato di orientamento;
- **Promuovere** l'interazione con Enti, Associazioni, Esperti operanti nel territorio favorendo la costituzione di Reti;
- **Sviluppare** Piani di formazione professionale del personale docente e ATA coerenti con le priorità e gli obiettivi di miglioramento fissati;
- **Definire** il fabbisogno di organico dell'Istituto, le scelte organizzative per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e le modalità organizzative in ragione delle risorse disponibili e dell'offerta formativa da realizzare al fine di rendere più efficace l'erogazione del servizio pubblico di istruzione da parte dell'Istituto;
- **Potenziare** le modalità di comunicazione interne ed esterne attraverso la piattaforma cloud d'Istituto, le sezioni dedicate del sito web, il Registro Elettronico.

Occorrerà, pertanto:

Adeguare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria

L'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021...." ha stabilito che "....la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Includere le modalità di insegnamento del curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida,

indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Includere la strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

(Secondo le Linee Guida – all. A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio

Adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione.

Rivisitare il curricolo e l'attività didattica della Scuola dell'Infanzia

Includere nel PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti scolastici e comunali deliberati dal Collegio.

Adeguare le caratteristiche principali della scuola al nuovo assetto organizzativo

Al fine di adeguare le caratteristiche della scuola all'assetto organizzativo, occorrerà adeguare le sezioni del PTOF riguardanti le risorse umane (ruoli, funzioni, fabbisogno), il numero complessivo di allievi e il numero delle classi, docenti e ATA ed effettuare una ricognizione delle attrezzature ed infrastrutture già presenti e quelle di nuova realizzazione.

Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori

Per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma in uso e sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

Per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale si utilizzerà la piattaforma su Sidi, ora fortemente semplificata, in quanto suggerisce la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili.

La piattaforma è strutturata nelle seguenti 4 sezioni:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La prima sezione del PTOF è relativa alla Scuola e al suo contesto di riferimento. In questa sezione si descriverà il contesto e i bisogni del territorio di riferimento, in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2022-2025.

- **SOTTOSEZIONE:** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La sottosezione presenta un campo libero per esprimere una analisi del contesto e dei bisogni del territorio; tale campo è liberamente editabile. È possibile aggiungere ulteriori campi di testo liberi (fino ad un massimo di otto campi), sulla base delle specifiche esigenze progettuali della scuola.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

La seconda sezione del PTOF è relativa alle scelte strategiche effettuate dalla scuola. Attraverso questa sezione si indicheranno le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti.

- **SOTTOSEZIONE:** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La sottosezione presenta un campo libero per esprimere le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti; tale campo è liberamente editabile dall'utente. È possibile aggiungere ulteriori campi di testo liberi (fino ad un massimo di otto campi), sulla base delle specifiche esigenze progettuali della scuola.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

La terza sezione del PTOF è relativa all'offerta formativa della scuola. In questa sezione si descriveranno in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curriculum di istituto (ad esempio indirizzi di studio, percorsi opzionali attivati, specifiche progettualità).

- **SOTTOSEZIONE:** Insegnamenti attivati

La sottosezione presenta un campo libero per illustrare la proposta formativa, nello specifico gli insegnamenti attivati; tale campo è liberamente editabile dall'utente. È possibile aggiungere ulteriori campi di testo liberi (fino ad un massimo di otto campi), sulla base delle specifiche esigenze progettuali della scuola.

4. L'ORGANIZZAZIONE

La quarta sezione del PTOF è quella relativa all'organizzazione scolastica. In questa sezione, per completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2022-2025, si indicheranno le scelte organizzative che la caratterizzano o la caratterizzeranno (ad esempio l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale che intende programmare).

- **SOTTOSEZIONE:** Organizzazione

La sottosezione presenta un campo libero nel quale sarà illustrato il modello organizzativo dell'Istituto; tale campo è liberamente editabile. È possibile aggiungere ulteriori campi di testo liberi (fino ad un massimo di otto campi), sulla base delle specifiche esigenze progettuali della scuola.

Il Collegio Docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

La progettazione, la realizzazione e la valutazione del Piano avverranno attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare all' interno del Collegio, nei gruppi di lavoro (Consigli di Classe/interclasse/intersezione), con i docenti incaricati di Funzione strumentale al PTOF, i docenti referenti di attività e progetti, i coordinatori di intersezione/interclasse/classe, i Collaboratori del D.S., il Responsabile di Plesso, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle funzioni strumentali a ciò designate, affiancate dalle altre funzioni strumentali e dal Nucleo interno di valutazione, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali. La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che l'adempimento comporta per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Maria Arcangela COLUCCI

